

**DIACONIA
della Comunità**

Don Antonio Bonacina
Prevosto
Responsabile della
Comunità Pastorale
antonio.bonacina@gmail.com
Tel. 039 9204180
Cell. 340 6196254

Don Marco Rapelli
Vicario della Comunità
donrapelli@outlook.it
Cell. 347 5401182

Don Andrea Perego
Vicario per
la Pastorale Giovanile
donandreaperego@email.it
Tel. 039 9204183
Cell. 334 2488136

Don Piergiorgio Fumagalli
Residente
con incarichi pastorali
donpgfumagalli38@gmail.com
Tel. 039 9207606
Cell. 3339189726

Don Luciano Galbusera
Residente
con incarichi pastorali
donlucianogalbusera@virgilio.it
Tel. 039 9961564
Cell. 338 8053122

Don Romano Crippa
Residente
con incarichi pastorali
donromano1946@gmail.com
Cell. 339 8727977

Suore Serve di Gesù Cristo
Campofioreno
parrocchia.sanmauro@alice.it
Tel. 039 9205405
Cell. 371 4205902

**Suore Piccole Serve del
Sacro Cuore di Gesù**
Casatenovo
Tel. 039 9204589

Calendario Comunitario
Per tutte le informazioni e gli
appuntamento della Comunità
<https://goo.gl/wpexGO>

AVVISI COMUNITÀ

S. MESSE IN DIRETTA **DOMENICA 10 GENNAIO** ore 10.45 da Galgiana
DOMENICA 17 GENNAIO ore 9.30 da
Campofioreno

- Da Domenica 24 gennaio le S. Messe domenicali saranno sempre trasmesse alle 9.30 da San Giorgio

- **DOMENICA 10 GENNAIO** raccolta Fondo Famiglie Solidali

- Ogni giorno, sul canale YouTube "Casatenovo Messe e Incontri" viene pubblicato il video "Il Rap quotidiano": una breve riflessione sulla Parola di Dio del giorno, compresa quella della Domenica, in sostituzione temporanea dell'incontro del lunedì sera

- L'Azione Cattolica di Decanato comunica che, se saremo "zona gialla", **venerdì 15 gennaio alle ore 20.30 presso la Parrocchia di Monticello** si terrà il secondo incontro di Lectio Divina. Nel caso di "zona arancione" o "rossa" l'incontro si considererà sospeso

- Il Gruppo Missionario di **Galgiana** comunica che anche quest'anno è possibile rinnovare le adozioni a distanza, contattando direttamente il Gruppo Missionario di Galgiana

**SACRAMENTI CELEBRATI NELLE NOSTRE CINQUE PARROCCHIE
NELL'ANNO 2020**

	Battesimo	Matrimonio	Funerale
Casatenovo	13	4	71
Campofioreno	5	1	19
Galgiana	4	0	15
Rogoredo	11	2	13
Valaperta	8	0	14

UN GRAZIE DALLA CARITAS PER LA "CARITA' D'AVVENTO"

La Comunità Pastorale di Casatenovo, durante l'Avvento, ha espresso grande solidarietà e attenzione verso le famiglie in difficoltà, offrendo **euro 9.360** a favore del **Fondo "Famiglie Solidali"**. I ragazzi degli Oratori e diversi parrocchiani, invece, ogni domenica, hanno donato con generosità degli alimenti utili alla preparazione di pacchi viveri. **Il Centro d'Ascolto ringrazia di cuore.**

Con i contributi ricevuti, infatti, nell'anno **2021** continueremo a **sostenere le famiglie in seria difficoltà**, aiutandole a far fronte alle incombenze quotidiane; l'emergenza Coronavirus, infatti, ha ulteriormente aggravato la situazione economica di diversi nuclei familiari, anche per la perdita del posto di lavoro.

La raccolta del Fondo proseguirà anche quest'anno la **seconda domenica del mese**, a partire dal **10 gennaio**, perché l'attenzione e la sensibilità verso i poveri diventi una costante della nostra quotidianità.

CASATENOVO

- Vendita di arance di Ribera **per sostenere la ripartenza** delle attività dell'Oratorio. Cassetta da 8kg a 12 €. Prenotazione entro il 10 gennaio tramite SMS o WhatsApp al n. 3392557447

GALGIANA

- Durante la S. Messa è possibile consegnare le offerte natalizie o metterle nelle cassette
- **SCUOLA DELL'INFANZIA MARZORATI**: iscrizioni per l'AS 2021/2022 aperte fino al 31 gennaio

ROGOREDO

- **DOMENICA 10 GENNAIO** vendita arance di Ribera pro-Oratorio. Per prenotazione chiamare Valentina 3332875399 o Vilma 3383363038.

VALAPERTA

- Le adesioni alla Confraternita del Ss. Sacramento saranno raccolte in prossimità della Pasqua

CAMPOFIORENZO

FESTA PATRONALE DI S. MAURO ABATE

- **VENERDÌ 15 GENNAIO** ore 9.00 e ore 15.00 in S. Mauro S. Messe

- **DOMENICA 17 GENNAIO** ore 9.30 in Santuario S. Messa Solenne (sono particolarmente invitati tutti coloro che portano il nome Mauro/a)

- **DOMENICA 17 GENNAIO** ore 15.00 in S. Mauro Vesperi Solenni

DON ROMANO: PREGHIERA DEL PRIMO GIORNO DELL'ANNO

Signore Dio, Signore del tempo e dell'eternità. Tuo è l'oggi e il domani, il passato e il futuro. **Alla fine di questo anno** io ti ringrazio per tutto quello che ho ricevuto da te. Grazie per la vita, l'amore l'aria, i fiori e il sole, la felicità e il dolore, per ciò che fu possibile e per quello che non lo fu. Ti offro tutto quello che ho fatto quest'anno, il lavoro che ho potuto realizzare, le cose che sono passate per le mie mani e ciò che con esse ho costruito.

Ti presento le persone che durante questi mesi ho amato, le nuove amicizie e i vecchi amori, quanti mi sono vicini e quelli che non ho potuto o saputo aiutare, con i quali ho condiviso la vita, il lavoro, il dolore e l'allegria.

Però Signore oggi **voglio chiederti perdono** per il tempo perduto, per il denaro speso male, per le parole inutili, per l'amore sprecato, per le azioni vuote e per il lavoro fatto male, per una vita vissuta senza entusiasmo, per la preghiera che spesso ho rimandato e che adesso ti presento, per tutti i miei silenzi e le mie dimenticanze.

Oggi ha inizio un anno nuovo.

Io fermo la mia vita davanti al calendario e ti presento i giorni che mi attendono e che solo Tu sai se arriverò a viverli come desideri. Ti chiedo per me e per i miei familiari e amici, la pace e la gioia, la forza e la prudenza, la lucidità e la saggezza. Voglio vivere ogni giorno con ottimismo e bontà, portando in ogni parte un cuore pieno di comprensione e di pace. Chiudi le mie orecchie a ogni falsità e le mie labbra a parole egoiste o che possono ferire. Apri la mia vita a tutto ciò che è buono. Che il mio spirito sia pieno solo di benedizioni per poterle spargere ovunque io passerò. Ai miei amici concedi saggezza, pace e amore e che la nostra amicizia duri sempre nei nostri cuori. Riempiami anche di bontà e allegria, perché tutte le persone che incontro sul mio cammino **possano scoprire in me un poco di Te.**

Concedici un anno felice e insegnaci a distribuire gioia. Amen.

LA CULTURA DELLA CURA COME PERCORSO DI PACE

1. Il 2020 è stato segnato dal Covid-19, con pesanti sofferenze: rinnovo l'appello a garantire l'accesso ai vaccini e alle tecnologie essenziali. Questi eventi ci insegnano l'importanza di prenderci cura gli uni degli altri e del creato contro la cultura dell'indifferenza, dello scarto e dello scontro.

2. Dio Creatore, origine della vocazione umana alla cura

Il Libro della Genesi rivela, fin dal principio, l'importanza della cura nel progetto di Dio per l'umanità. "Coltivare" e "custodire" descrivono il rapporto di Adamo con la sua casa-giardino e indicano la fiducia che Dio ripone in lui. La cura della nostra vita e delle nostre relazioni con la natura è inseparabile dalla fraternità, dalla giustizia e dalla fedeltà nei confronti degli altri».

3. Dio Creatore, modello della cura

La Sacra Scrittura presenta Dio Creatore che cura le creature. Si conferma la *dignità inviolabile* della persona e il piano divino per preservare la creazione: «pace e violenza non abitano la stessa dimora».

4. La cura nel ministero di Gesù

La vita e il ministero di Gesù incarnano l'apice della rivelazione dell'amore del Padre per l'umanità. Gesù è Colui che il Signore ha consacrato e «mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi». Gesù suggella la sua cura per noi offrendosi sulla croce, liberandoci dalla schiavitù del peccato e della morte.

5. La cultura della cura nella vita dei seguaci di Gesù

Le opere di misericordia costituiscono il nucleo del servizio di carità della Chiesa primitiva. Superate le persecuzioni dei primi secoli, la Chiesa ha ispirato la società e la sua cultura.

6. I principi della dottrina sociale della Chiesa come base della cultura della cura

La *diakonia* delle origini è il cuore della dottrina sociale della Chiesa. Principi, criteri e indicazioni da cui attingere: promozione della dignità di ogni persona, solidarietà con poveri e indifesi, sollecitudine per il bene comune, salvaguardia del creato. Elementi costitutivi: cura come promozione della dignità e dei diritti della persona; cura del bene comune, cura con la solidarietà, cura e salvaguardia del creato.

7. La bussola per una rotta comune

Vorrei invitare a prendere in mano questa "bussola" dei principi sopra ricordati per imprimere una *rotta comune*: apprezzare valore e dignità di ogni persona, solidarietà per il bene comune, per sollevare da povertà, malattia, schiavitù, discriminazione e conflitti. Ciò sarà possibile soltanto con un forte e diffuso protagonismo delle donne. La *bussola* è anche per le Nazioni: tutela e la promozione dei diritti umani fondamentali, inalienabili, universali e indivisibili, e rispetto del diritto umanitario. Come convertire il nostro cuore e cambiare la nostra mentalità per cercare la pace nella solidarietà e fraternità? Che decisione coraggiosa costituire con i soldi che s'impiegano nelle armi e in spese militari un "Fondo mondiale" per eliminare la fame e contribuire allo sviluppo dei Paesi più poveri

8. Per educare alla cultura della cura

La promozione della cultura della cura richiede un *processo educativo*. L'educazione nasce in *famiglia*; altri soggetti preposti all'educazione sono *scuola e università*, e i soggetti della *comunicazione sociale*. Le *religioni* e i *leader religiosi* possono svolgere un ruolo. A quanti sono impegnati al servizio delle popolazioni e nel campo dell'educazione e della ricerca il mio incoraggiamento

9. Non c'è pace senza la cultura della cura

La *cultura della cura* costituisce una via privilegiata per costruire la pace. Come cristiani, teniamo lo sguardo rivolto a Maria. Tutti insieme collaboriamo per avanzare verso un nuovo orizzonte di amore e di pace, di fraternità e di solidarietà, di sostegno vicendevole e di accoglienza reciproca. Non cediamo alla tentazione di disinteressarci degli altri, specialmente dei più deboli, non abituiamoci a voltare lo sguardo, [ma impegniamoci ogni giorno concretamente per «formare una comunità composta da fratelli che si accolgono reciprocamente, prendendosi cura gli uni degli altri»].

Papa Francesco



Comunità Pastorale
"Maria Regina di tutti i Santi" - Casatenovo

KOINONIA

"...SCINTILLE DI COMUNIONE..."

Anno XI, n. 7



10 gennaio 2021

È SPUNTATA LA SUA STELLA: ANDIAMO AD ADORARLO!

Estratto dall'omelia dell'Arcivescovo Delpini nella Celebrazione Eucaristica dell'Epifania del Signore

1. Il male oscuro. Gente del mio tempo, perché non sei in cammino? Quale male oscuro impigrisce il tuo pensiero, dissuade dal sognare? Quale sospetto ti rende diffidente? Quali paure bloccano lo slancio? Chi ti ha convinta che quando c'è la salute c'è tutto, se per l'ossessione di custodire la salute ti privi di tutto? Chi ti ha persuasa che la generosità sia un azzardo, la compassione una debolezza, l'amore pericolo, la promessa che si impegna per sempre una imprudenza? E voi sapienti, perché non sapete dire la via, perché non siete in cammino? Sembra che il virus abbia seminato non solo malattia e morte, ma un male più oscuro, una paralisi dello spirito, una sospensione della vita, confusione sul suo significato, scoraggiamento e impotenza.

2. Impauriti dal disprezzo? Per questo la gente del mio tempo non è in cammino con il volenteroso coraggio di giungere alla terra promessa: non ha visto la stella. Questa constatazione è un rimprovero per me e forse per la nostra Chiesa. Il disprezzo che circonda la parola della Chiesa, la noia con cui sono sopportate le prediche, l'indifferenza che rende insignificanti le nostre proposte forse ci hanno intimidito, indotto a ridurre il messaggio a qualche buona parola consolatoria, a dubitare di avere qualche cosa da dire a questa generazione che preferisce la disperazione alla speranza, preferisce fare a meno di Dio.

3. È apparsa la grazia di Dio. Forse sono ancora in tempo a ripetere l'invito del profeta, l'annuncio dell'apostolo, l'esperienza dei Magi: ... alzati, rivestiti di luce, perché viene la tua luce, la gloria del Signore brilla sopra di te ... su di te

risplende il Signore, la sua gloria appare su di te. Cammineranno le genti alla tua luce... L'apostolo annuncia l'evento che salva: è apparsa la grazia di Dio, che porta salvezza a tutti ... e ci insegna a vivere in questo mondo con sobrietà, giustizia e pietà. E i Magi dicono della loro esperienza. Noi dunque non abbiamo altro da dire che la parola della speranza, la verità di Gesù. E' un messaggio inquietante e antipatico che attira l'ostilità di molti e causa reazioni violente e persecuzioni. Ma è la parola che non possiamo tacere.

4. Venite ad adorare il re dei Giudei, il Cristo. Prendo quindi coraggio e rivolgo l'invito. Mettiamoci in cammino per andare a adorare il re dei Giudei, il nostro Dio e salvatore Gesù. Egli ha dato se stesso per noi, riconosciamo che abbiamo bisogno non solo della salute, ma della salvezza! E Gesù è il Salvatore. Cerchiamo un significato alla vita, all'impegno, alla morte! E Gesù è la via, la verità, la vita che è vocazione a rinnegare l'empietà, ad attendere la beata speranza. Cerchiamo una ragione, che non sia solo reazione emotiva, per l'impegno, la solidarietà, l'opera per la pace. Venite ad adorare il nostro Salvatore: non è un'idea, non è una dottrina, è presente, vivo, ci parla, ci chiama. Forse oggi la mia gente trova antipatico imitare i Magi che provarono una grandissima gioia, entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono. Ma io, e tutti i cristiani, vogliamo proprio fare così. Forse potremo essere come una stella che offre grandissima gioia alla gente del nostro tempo che sa alzare lo sguardo.

Mons. Delpini